

cilio.² Benefico fu il divieto fatto all'episcopato polacco di decretare per lievi motivi l'interdetto.¹

Un tratto particolarmente bello nel carattere di Sisto IV è la sua tenera divozione verso la santa Vergine. Egli solea pregare innanzi alla sua immagine — narra Sigismondo de' Conti — con tale divozione e raccoglimento, che spesso rimaneva per un'ora con lo sguardo immobile.² In una concessione d'indulgenze, incisa su una lastra di marmo nel cortile di S. Maria della Consolazione, il papa celebra la Madre di Dio con tale ardore ed entusiasmo, che fa pensare alla lode che Dante mette in bocca di S. Bernardo. «Stella del mare, che splendi sul più elevato trono celeste — dicesti in quel documento — Maria, Vergine e Madre gloriosa di Dio, nata per divino consiglio dalla stirpe regia di David, tu hai aperto agli uomini la porta della salute; tu, o Vergine senza macchia, hai accesa una luce eterna per illuminare noi, e tu, ritratto dell'umiltà, sei elevata sopra i cori degli angeli. Tu sei la regina delle anime, la madre della consolazione, la sorgente d'ogni grazia e d'ogni pietà, la consolatrice degli uomini, che mai si stanca d'intercedere davanti al re». ³ Con grandissimo zelo si adoperò Sisto IV a favore dei santuarii italiani di Maria, specialmente per quelli di Loreto e Genazzano.⁴ Nel 1475 rimise in onore la festa della Visitazione di Maria emanando a tale scopo un'enciclica.⁵ Promosse pure in varie guise la divozione del Rosario.⁶ In Roma dimostrò la sua divozione verso Maria costruendo celebri chiese, quali S. Maria del Popolo, S. Maria della Pace e finalmente la cappella Sistina, che fu dedicata espressamente all'Immacolata Concezione.⁷ Nell'anno 1476 Sisto raccomandò per la festa dell'8 dicembre un ufficio nel quale si esprimeva la Concezione Immacolata.⁸ Anche

choatio concilii» (cfr. MANSI 532) ha aggiunto: «Parvi roboris». Alla bolla di apertura Sisto IV osserva: «Nota quod papa statuit et concilium approbat. ideo papa est super concilium, quemadmodum rex, qui statuit, est super concilium suum, quod facta per regem approbat». Biblioteca Barberini XVI-63. Cfr. ora FINKE, *Forschungen und Quellen zur Gesch. des Konstanzer Konzils*, Paderborn 1889, 54.

¹ LEWICKI 301 s.

² SIGISMONDO DE' CONTI I, 204.

³ FORCELLA VIII, 324. STEINMANN 24.

⁴ TURSELLINUS 140 ss. DILLON, *Unsere Liebe Frau vom guten Rate*, Eidsiedeln 1887.

⁵ RAYNALD 1475, n. 34. Cfr. ANDREA BERNARDI I, 123 s. e FABRICIUS-MANSI VI, 491.

⁶ *Bull. Praedic.* III, 567, 576 s. *Bull.* 268. GIESELER, *Kirchengesch.* II 4, 337. Un certo numero di * trattati composti allora intorno al Rosario dal francescano FR. MICHELE trovasi nei *Cod.* 11749 e 13855 della Biblioteca di Corte di Vienna.

⁷ *Bull.* 269 s. *Bull. Vatic.* 205 s. FRANTZ 514 ha inteso malamente questa bolla.

⁸ FRANTZ 513. NOVAES VI, 19.